



RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLA PRESIDENTE alla proposta di bilancio di Previsione per l'anno 2024

Il Consiglio regionale, in questo secondo anno di mandato, ha concretamente realizzato che gli obiettivi del proprio mandato, spesso sono passibili di modifiche, modifiche che consentono di rimanere in linea ed al passo con le nuove normative nazionali e regionali e le rinnovate esigenze della comunità professionale e dell'Ordine stesso. Nel valutare che le scelte programmatiche assunte, sono significative, si decide di rilanciare le priorità, mettendo in campo per il nuovo anno di mandato, quelle tematiche emergenti e non compiutamente affrontate e monitorate.

In questo secondo anno di consiliatura, per la realizzazione delle linee programmatiche sono state individuate le azioni necessarie per il consolidamento di una struttura organizzativa tecnica ed amministrativa, che consentisse la realizzazione degli obiettivi prefissati che il Consiglio si è impegnato a portare a compimento e ad implementare.

Supportati da un primo studio importante del CNEL Report 2019 sui Servizi Sociali Territoriali, il primo studio dedicato alle politiche sociali, a cui il CNOAS ha partecipato attivamente come membro, si è evidenziato in maniera ancora più chiara, la disomogeneità dei servizi offerti ai cittadini, anche all'interno della medesima regione, confermando che la realtà territoriale della Regione Lazio è estremamente multiforme nel suo territorio. Paradossalmente è stata messa in luce una forte difformità di interventi e servizi anche all'interno degli stessi Municipi del Comune di Roma.

Si ritiene necessario rappresentare che l'attuale assetto economico-finanziario sta consentendo una gestione lineare e coerente con la programmazione del Tesoriere e deliberata dal Consiglio. Questo ci sta permettendo di fronteggiare tutti gli aumenti di spesa dovuti alle emergenze socioeconomiche, relative agli assetti internazionali, molto critici e preoccupanti, sia a livello nazionale che internazionale, come, ad esempio, la guerra in Ucraina.

Obiettivi

- Promuovere ed approfondire il confronto con le Istituzioni, il Terzo Settore, l'Associazionismo di settore e le altre professioni per un welfare di qualità.
- Promuovere il ruolo dell'assistente sociale nei diversi contesti lavorativi, per favorire il superamento del precariato e garantire la continuità assistenziale nei Servizi Sociali Professionali. Sostegno alle richieste di adeguamento degli organici con un monitoraggio sull'uso dei fondi previsti dalla Legge di Bilancio 2021 per assunzioni/stabilizzazioni di assistenti sociali.
- Promuovere formazione specifica sulle strategie per prevenire/contrastare i rischi legati allo svolgimento dell'attività lavorativa, garantire sostegno e consulenza ai colleghi, sollecitare l'adozione di protocolli e procedure nelle organizzazioni di lavoro.
- Potenziare la collaborazione tra Ordine ed Università, per garantire coerenza tra studi ed operatività professionale; favorire l'integrazione dei giovani assistenti sociali nella comunità scientifica, sociale e professionale.
- Garantire percorsi formativi innovativi e di qualità per l'aggiornamento e la formazione continua dei colleghi ed agevolare il raggiungimento dell'obbligo formativo.
- Avviare progetti di ricerca e favorire la divulgazione e la conoscenza collettiva di esperienze significative provenienti dal contesto regionale nazionale ed internazionale.
- Promuovere il superamento di ogni forma di discriminazione da orientamento sessuale e/o da identità di genere, ritenendo un dovere deontologico mettere al centro i diritti, i bisogni e le istanze delle persone LGBT+.
- Promuovere la conoscenza della professione e tutelarne l'immagine nell'opinione pubblica. Diffonderne principi e valori per aumentare la fiducia nei Servizi Sociali. Fornire sostegno a colleghi/e vittime di campagne denigratorie o diffamatorie e contrastare fake news.
- Sensibilizzare la comunità professionale a promuovere azioni volte al recupero ed alla riqualificazione degli spazi urbani, specie quelli periferici, per garantire una migliore vivibilità dei territori ed il benessere delle persone.



Durante questo anno di mandato, gli Obiettivi di questo Consiglio non sono cambiati, ma potenziati, si sono piuttosto dovute modificare in itinere alcune modalità organizzative.

La costituzione di un **Osservatorio Sociale** ci consentirà di avviare un'azione professionale e politica che intende potenziare il sistema dei servizi sociali comunali e rafforzare il dialogo ed il confronto con tutti gli attori istituzionali che ricoprono, sui territori, ruoli di leadership e governance. Contestualmente si intende rafforzare gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni Ambito Territoriale. Altro tema centrale per l'Osservatorio sarà il monitoraggio del LEPS Supervisione da garantire a tutti gli assistenti sociali in primis, ma anche ad altri operatori sociali, come prevenzione del burnout.

L'Osservatorio potrà acquistare un'importanza strategica perché diverrebbe un **luogo di confronto, collaborazione e coordinamento** tra Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio e gli Ambiti Territoriali Sociali, portatori di esperienze e competenze complementari. Ciò consentirebbe di creare una più efficace circolazione di informazioni e di progettualità anche su altri campi di comune interesse.

Nel dettaglio, la scelta delle macro Aree tematiche con un coordinamento ed i suoi delegati, ci ha consentito di dare sostanza, contenuti e finalità operative per la realizzazione di quanto ci siamo prefissi di realizzare nel tempo, durante l'intera consiliatura.

COMMISSIONE CONSULTIVA PER L'ACCREDITAMENTO DELLA FORMAZIONE CONTINUA

Il Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali 2023 prevede che i Consigli regionali dell'Ordine, ogni anno, predispongano il Piano dell'Offerta Formativa - POF, dandone comunicazione al CNOAS.

Il piano formativo regionale include attività formative aventi ad oggetto la materia deontologica e l'ordinamento professionale e prevede le indicazioni programmatiche di sviluppo della formazione continua regionale.

Organizzazione della Commissione:

1 presidente

4 componenti.

La Commissione ha potere consultivo e si riunisce almeno una volta al mese e, comunque, prima di ogni seduta di Consiglio, previa convocazione scritta a firma del referente della Commissione.

Obiettivo della commissione è, pertanto, ogni attività organizzata è volta all'aggiornamento ed allo sviluppo delle conoscenze e competenze professionali.

In particolare, la Commissione effettua la valutazione delle attività formative relativamente all'attinenza, alle competenze tecnico-professionali degli Assistenti Sociali ed alle materie oggetto dell'esercizio professionale e/o alle funzioni svolte dai professionisti secondo la normativa vigente ed attribuisce i crediti formativi e/o deontologici.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno:

- promozione del nuovo regolamento della formazione continua;
- monitoraggio sul territorio del funzionamento del regolamento, mediante la realizzazione di incontri con ASL, Enti locali, Università, Enti in protocollo e non finalizzati all'apprendimento del nuovo Regolamento.

Gli obiettivi per quest'anno sono:

- mantenimento incontri territoriali per il monitoraggio dell'applicazione del Regolamento;
- partecipazione agli incontri con il CNOAS per il monitoraggio del Regolamento della formazione continua.

AREA FORMAZIONE E RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ

Di seguito gli obiettivi dell'area:

- promuovere momenti formativi significativi, esperienziali e con valenza professionale di natura deontologica anche in collaborazione con la Commissione Etica e Deontologia;
- promuovere la supervisione professionale in diversi ambiti e formare gruppi di intervizione locale (accreditata);
- dare particolare attenzione alle esigenze formative dei nuovi e delle nuove iscritte attraverso l'organizzazione di incontri volti ad accogliere, informare ed avviare la partecipazione dei medesimi nella comunità professionale;
- implementare i rapporti con le Università, promuovendo uno scambio teorico esperienziale per dare un nuovo

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA

www.oaslazio.it | oaslazio@oaslazio.it | oaslaziopec@pec.oaslazio.it



rilancio ai Piani di studio universitari, in stretto raccordo con la programmazione dei tirocini formativi proposti agli studenti;

- organizzare corsi di formazione o di perfezionamento, in collaborazione con le Università del Lazio, per supervisori di tirocini universitari;
- orientamento congiunto con le Università, per i laureandi;
- revisione delle Convenzioni e dei Protocolli con Enti accreditati per ampliare l'offerta formativa;
- FAD in collaborazione con l'Ordine Nazionale e la Fondazione Nazionale;
- esami di Stato;
- tirocini di adattamento;
- elaborare e redigere il POF annuale;
- implementare la partecipazione della comunità professionale al WSWD;
- promuovere le tesi meritevoli sul sito istituzionale dell'Ordine;
- partecipare agli incontri dell'Osservatorio Deontologico Nazionale;
- promuovere e valorizzare ricerche di Servizio sociale anche in partnership con le Università del Lazio. Attualmente sono in essere due progetti di ricerca, uno sul benessere degli assistenti sociali in collaborazione con l'Università "Sapienza", l'altra sull'ambiente; entrambe le ricerche presenteranno l'abstract alla CIRSS 2024.

Organizzazione dell'area:

1 Coordinatore di Area

- delega per esami di Stato e Tirocini di adattamento
- delega per il POF annuale, WSWD e rapporti con le Università
- delega per il coordinamento degli eventi formativi ed i convegni

AREA POLITICHE SOCIALI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Di seguito gli obiettivi dell'area:

- verifica dell'attuale normativa regionale in materia di servizi sociali e sociosanitari, attuazione di interventi finalizzati al superamento della condizione residuale in cui spesso gli assistenti sociali esercitano l'attività professionale;
- sinergie e collaborazione con il CNOAS, con altri CROAS, FNAS, ASPROC, SOSTOSS, ISTISSS, CIRSS, ASNASS (patto per la professione regionale), ANCI Lazio e Regione Lazio;
- superamento del precariato e strategie atte a migliorare la funzione del SSP (monitoraggio e verifica della condizione in cui viene esercitata l'attività professionale, in relazione al CD ed al CCNL);
- analisi di ruoli ricoperti da professionisti assistenti sociali che rivestono funzioni nell'ambito della giustizia e loro valorizzazione pubblica (CTU, G.O., Esperto Tribunale Sorveglianza), nell'ambito della previdenza (commissioni L.104/92 e L. 68/, INPS) o a garanzia di categorie fragili (Garante infanzia, Garante detenuti, Garante salute mentale);
- ogni consigliere delegato dovrà farsi carico per il proprio territorio di tutti gli obiettivi propri del Consiglio, in termini di politiche sociali e come punto di riferimento per gli iscritti e per la comunità locale;
- favorire la tutela, la partecipazione e l'immagine del servizio sociale professionale del Lazio attraverso anche degli incontri territoriali in cui si ha la possibilità di informare la comunità sulle attività dell'Ordine e rappresentare, di conseguenza, l'occasione per far emergere punti di forza e di debolezza del territorio specifico.

Organizzazione dell'area:

1 Coordinatore di Area

- delega per le Politiche sociali ed i rapporti con le provincie (Viterbo), CTU e Tavoli di lavoro
- delega per le Politiche sociali ed i rapporti con le provincie (Rieti), CTU e Tavoli di lavoro
- delega per le Politiche sociali ed i rapporti con le provincie (Latina), CTU e Tavoli di lavoro
- delega per le Politiche sociali ed i rapporti con la Città di Roma, CTU e Tavoli di lavoro
- delega per le Politiche sociali ed i rapporti con le provincie (Roma), CTU e Tavoli di lavoro

AREA COMUNICAZIONE

Di seguito gli obiettivi dell'area:

- favorire una comunicazione efficace all'interno dell'Ordine: gestione e-mail e condivisione del materiale e delle

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA

www.oas Lazio.it | oas Lazio@oas Lazio.it | oas Laziopec@pec.oas Lazio.it



informazioni tra i consiglieri, gli Uffici e il CTD;

- definire un *modus operandi* condiviso nelle diverse attività ordinistiche, favorendo l'utilizzo di strumenti di comunicazione e trasmissione di informazioni veloci e puntuali;
- implementare le linee guida già esistenti;
- valorizzare le potenzialità del nuovo sito web dell'Ordine;
- implementare l'utilizzo della comunicazione tramite social media;
- comunicare alla comunità professionale il lavoro svolto dall'Ordine;
- promuovere un dialogo tra l'Ordine, la comunità professionale e le Istituzioni;
- promuovere l'utilizzo del linguaggio gender fluid;
- aderire al Manifesto della comunicazione non ostile;
- valorizzare l'utilizzo di risorse audio-video nella formazione e nella comunicazione.

In termini di obiettivi l'Area ha mantenuto la sua programmazione, mentre, così come già accennato nella relazione dello scorso anno, si sono previste delle modifiche organizzative interne.

Si è ritenuto necessario rinforzare l'equipe dei consulenti con un Social Media Manager che curi la comunicazione istituzionale dell'Ordine sui canali social e sul sito internet istituzionale, in sinergia con il consulente giornalista. La mole di informazioni e notizie di pubblico interesse per la categoria professionale e l'obiettivo di avvicinare quanto più possibile gli iscritti alle attività dell'Ordine, ci ha portati alla decisione che l'area comunicazione doveva essere riorganizzata, per ottimizzare impegni e carico di lavoro dei/delle consiglieri/e.

L'Area Comunicazione è oggi composta dalla vice Presidente, come delegata dell'Ufficio di Presidenza, e dai consulenti esterni, ossia il giornalista, il social media manager e il webmaster. Definiti ruoli e competenze di ciascun componente dell'area, definiti obiettivi e strategie comuni, per il prossimo anno si prevede di poter implementare quanto realizzato fino ad ora, ponendo maggiore attenzione ad una analisi riflessiva e critica rispetto alle politiche sociali regionali e, talvolta, nazionali, favorendo la creazione di uno spazio di confronto con la comunità professionale.

Sempre nell'intento di creare uno spazio di condivisione con colleghe e colleghi dell'intera regione, verranno realizzati contributi per promuovere e valorizzare esperienze professionali virtuose ma poco note, per ragionare insieme su scenari innovativi che possano rispondere alla crescente complessità della nostra società e che possano prevenire situazioni di solitudine, marginalità e povertà.

AREA NUOVI ORIZZONTI PROFESSIONALI

Di seguito gli obiettivi dell'area:

- promuovere e valorizzare l'innovazione e la giustizia ambientale nel servizio sociale;
- promuovere l'approccio anti-oppressivo nel servizio sociale;
- promuovere la creazione di sinergie con le Università e con le Istituzioni;
- creare gruppi di lavoro per un'analisi dei nuovi bisogni emergenti e per la definizione di nuove possibili strategie;
- dedicare uno Sportello di consulenza per la libera professione e le imprese sociali.

A seguito della Seconda Conferenza dei Presidenti e data l'importanza dei temi e degli argomenti trattati, si è deciso per la riapertura dello Sportello dedicato alla Libera Professione, a disposizione dei colleghi/e nella regione Lazio, che hanno necessità di approfondire l'argomento. Lo sportello dedicato alla libera professione e alle imprese sociali è stato riaperto a dicembre 2022 ed è attualmente attivo. Le consulenze possono essere svolte in videochiamata o telefonicamente. Nell'anno di apertura hanno effettuato l'accesso allo sportello anche assistenti sociali di altre regioni. Dopo la prima consulenza, lo sportello continua a monitorare, attraverso delle telefonate, l'andamento di ogni singola situazione e ad essere di supporto ai colleghi che stanno diventando libero professionisti o imprenditori sociali.

Organizzazione dell'area:

- Imprenditoria sociale (libera professione e imprese sociali)

Obiettivi ed attività della delega:

- gestione dello sportello libera professione e impresa sociale;
- diffusione della cultura della libera professione e impresa sociale;



- promuovere la costruzione di una rete tra libero professionisti assistenti sociali;
- partecipazione agli incontri della Commissione COPAR riguardanti la libera professione.

Queste Aree, con le deleghe attribuite, le stiamo verificando in termini di contenuti, a breve, medio e lungo termine; questo ci consentirà di monitorare l'attualità ed il raggiungimento degli obiettivi che ogni singola Area si è prefissata.

La temporaneità delle commissioni/gruppi di lavoro ci consentirà, se sarà necessario, di poter correggere gli obiettivi e la strategia operativa, ma, soprattutto, ci consentirà, nei prossimi anni, di concludere percorsi e progetti ed avviare gruppi di lavoro con nuovi obiettivi in base agli scenari socioeconomici e politici che si presenteranno.

Ogni Coordinatore, con la sua Area, sta realizzando gli obiettivi generali o rivedendo quelli che sono stati riportati nella proposta e dovrà altresì scegliere le strategie da adottare anche in base all'esperienza di ogni singolo delegato.

Questo ci sta consentendo di condividere tutti gli obiettivi, anche in base alle competenze professionali, di realizzare in sinergia un POF condiviso tra tutti/e i/le consiglieri/e per ogni annualità.

L'avvio e la supervisione dei tavoli di lavoro tematici è competenza di ciascun consigliere delegato delle diverse Aree, chiunque del Consiglio potrà ritrovarsi, in base alla propria delega, ad accogliere proposte provenienti dalla comunità professionale, sostenere i colleghi e le colleghe nella stesura di un progetto e fornire gli strumenti necessari per portarlo avanti. E', quindi, possibile stimolare e proporre la costituzione di nuovi gruppi di lavoro tematici.

Per quanto riguarda il servizio agli iscritti, si è pensato di farlo rientrare in maniera trasversale su tutte le aree di intervento, partendo dal presupposto che ogni iscritto può fare richieste su un qualsiasi ambito ed avere bisogno di una specifica consulenza. Questo consentirà all'Ufficio di Presidenza ed alle singole Aree, di fare sempre un lavoro in sinergia e condiviso.

Si conferma la necessità di provare ad essere presenti in ogni territorio della regione e conoscendo bene le tante problematiche emergenti e la difficoltà di dare risposte in tempi brevi, abbiamo ritenuto opportuno, a livello strategico ed organizzativo, di unire le due aree, politiche sociali e territorio, nell'idea di evitare di disperdere energie e conoscenze acquisite dai consiglieri delegati, dall'area tutta e, ovviamente, dall'intero Consiglio.

E' stato avviato un Tavolo Istituzionale Sanità e Salute, in continuità con la precedente consiliatura, relativo all'integrazione socio sanitaria, alla dirigenza ed al modello organizzativo, in stretta collaborazione con il CNOAS. L'attività del Tavolo ha portato alla stesura di un nuovo documento, che tiene conto della riforma dell'area sociosanitaria, dei Decreti Ministeriali che in questo anno si sono susseguiti e delle nuove deliberazioni regionali di attuazione.

Proseguono i lavori con il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio grazie al Protocollo d'intesa sottoscritto il 4 dicembre 2020; si è, infatti, avviato il Tavolo Tecnico Interprofessionale con il fine di proporre azioni concrete volte a restituire visibilità alle buone prassi già in essere, svilupparne di nuove, promuovere la realizzazione di un modello di integrazione socio sanitaria che possa valorizzare l'apporto di ogni professionista e sono in calendario 3 appuntamenti formativi in tre territori della regione Lazio.

A seguito di un primo incontro con gli iscritti dell'UEPE e dell'USM, abbiamo costituito un Tavolo Istituzionale con i colleghi esperti UEPE di tutte le province del Lazio, che ha avuto come obiettivo, la scrittura di un documento, che ha approfondito l'area relativa ai carichi di lavoro, in particolare agli strumenti informatici di raccolta e gestione dati sull'attività professionale. Questo Tavolo UEPE dell'Ordine ha collaborato operativamente con altri CROAS, con i quali si è potuto confrontare ed ha potuto approfondire vari aspetti dell'attività lavorativa e professionale del mandato dell'UEPE. Questo documento è stato successivamente condiviso con il CNOAS, per un ulteriore approfondimento a livello nazionale direttamente con i referenti istituzionali del Ministero della Giustizia.



A seguito dell'avvio del Tavolo Nazionale Minorenni, è stato costituito un Gruppo di Lavoro interregionale sulla Tutela dei Minorenni e delle famiglie, anche questo gruppo ha come obiettivo, a seguito di un percorso di auto formazione professionale, la costituzione di sottogruppi, ciascuno con una tematica da approfondire, attraverso un lavoro di ricerca, da poter presentare a tutte le realtà regionali, che si occupano a vario titolo della tutela dei minorenni e della famiglia.

Impegni dell'Ordine per il Consiglio Territoriale di Disciplina - CTD.

Il CTD è stato rinnovato e c'è un raccordo costante con il Presidente del CTD, per monitorare le motivazioni delle denunce che pervengono, anche per orientare la formazione continua.

Garantiamo una formazione sulla materia a tutti i consiglieri ed a tutti i nuovi nominati nei Collegi di disciplina del CTD.

Si stanno organizzando convegni con professionisti di livello nazionale sulla materia dell'etica e della deontologia, si dovranno potenziare momenti di confronto con gli iscritti rispetto alla conoscenza ed all'applicazione del Codice deontologico ed alle nuove procedure disciplinari.

Impegni dell'Ordine per la Sede e gli Uffici amministrativi.

Come preannunciato, nella programmazione 2022 abbiamo migliorato l'organizzazione del lavoro degli Uffici amministrativi, innanzitutto ampliando le ore di lavoro di chi era part-time e valorizzando le competenze acquisite negli anni con progressioni economiche maturate.

Abbiamo migliorato la struttura logistica della Sede, prevedendo la *"sostituzione degli infissi ormai obsoleti e danneggiati dalle infiltrazioni di acqua, ai fini del risparmio energetico. Anche grazie alla sostituzione degli infissi della sede, il CROAS Lazio si allineerà alle Linee Guida del Ministero, il che permetterà una miglior coibentazione con conseguente risparmio energetico e, contestualmente, garantirà maggior sicurezza al personale in carico agli uffici"*.

Abbiamo potenziato la Sala consiliare, trasferendola lì dove era presente la Sala formazione, facendola diventare una sala multimediale, per consentire collegamenti in sede, con i fuori sede, non solo durante le sedute di Consiglio ma anche e, soprattutto, per incontrare gli iscritti più distanti e poter partecipare, come Consiglio, agli eventi regionali e nazionali.

Impegni dell'Ordine per i Servizi per gli iscritti.

- Promuovere iniziative a sostegno degli iscritti, anche per favorire nuove acquisizioni di competenze, scambio di esperienze, confronto costruttivo.
- Implementare l'offerta di servizio agli iscritti, soprattutto nell'area della formazione, migliorarne la comunicazione, anche raccogliendo le proposte degli stessi, così come è stato fatto con il potenziamento della tutela legale.

La Presidente
f.to Laura Paradiso

Roma, 7 novembre 2023